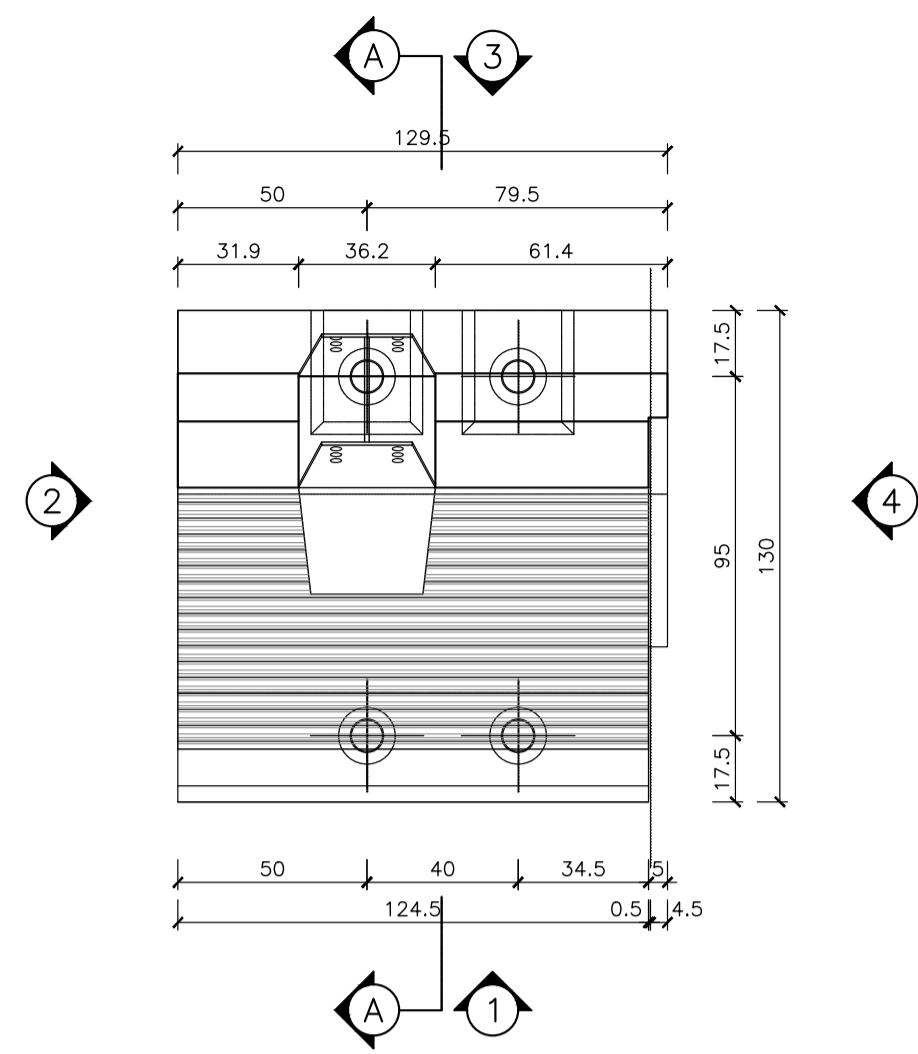


PIANTE E PROSPETTI 1-3

Scala 1:20

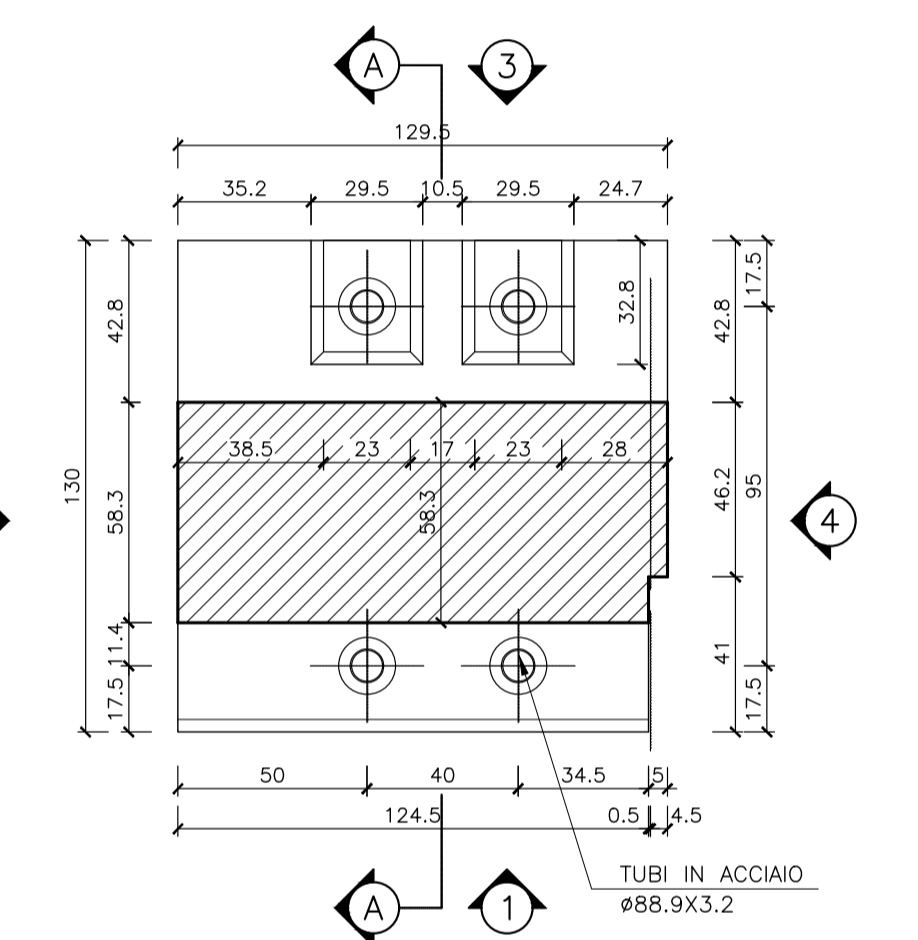
VISTA DALL'ALTO

Scala 1:20



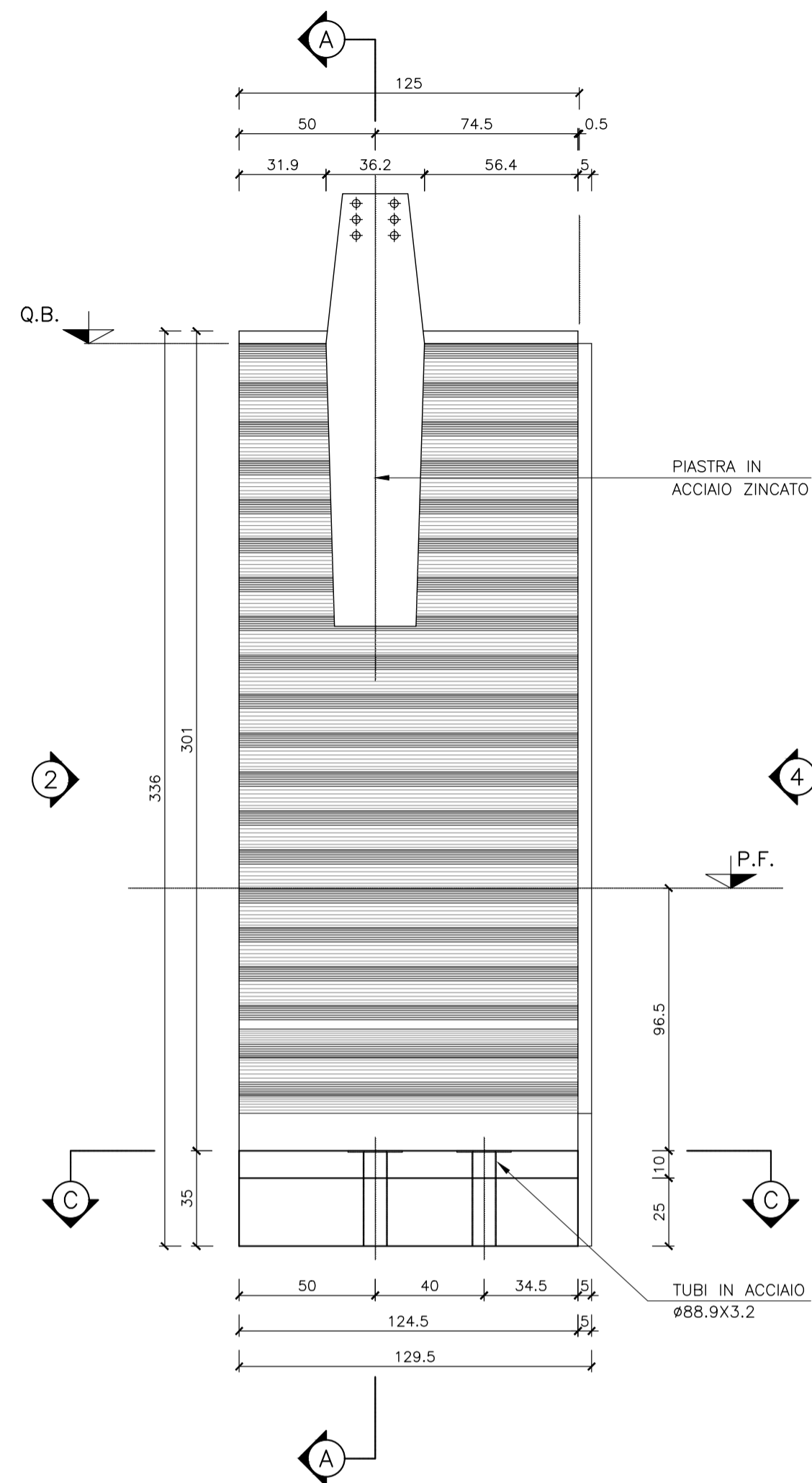
SEZIONE C-C

Scala 1:20



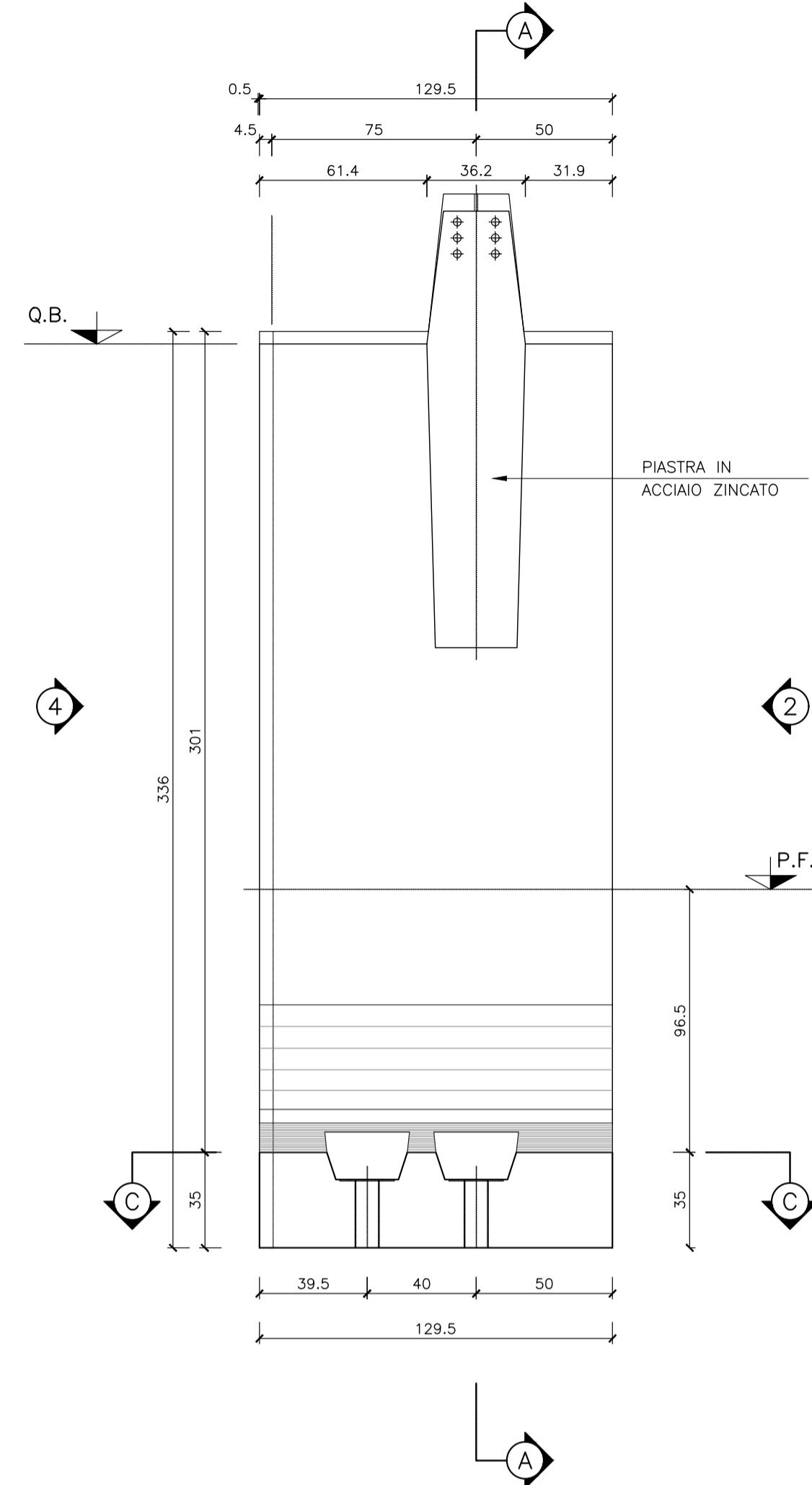
PROSPETTO 1

Scala 1:20



PROSPETTO 3

Scala 1:20

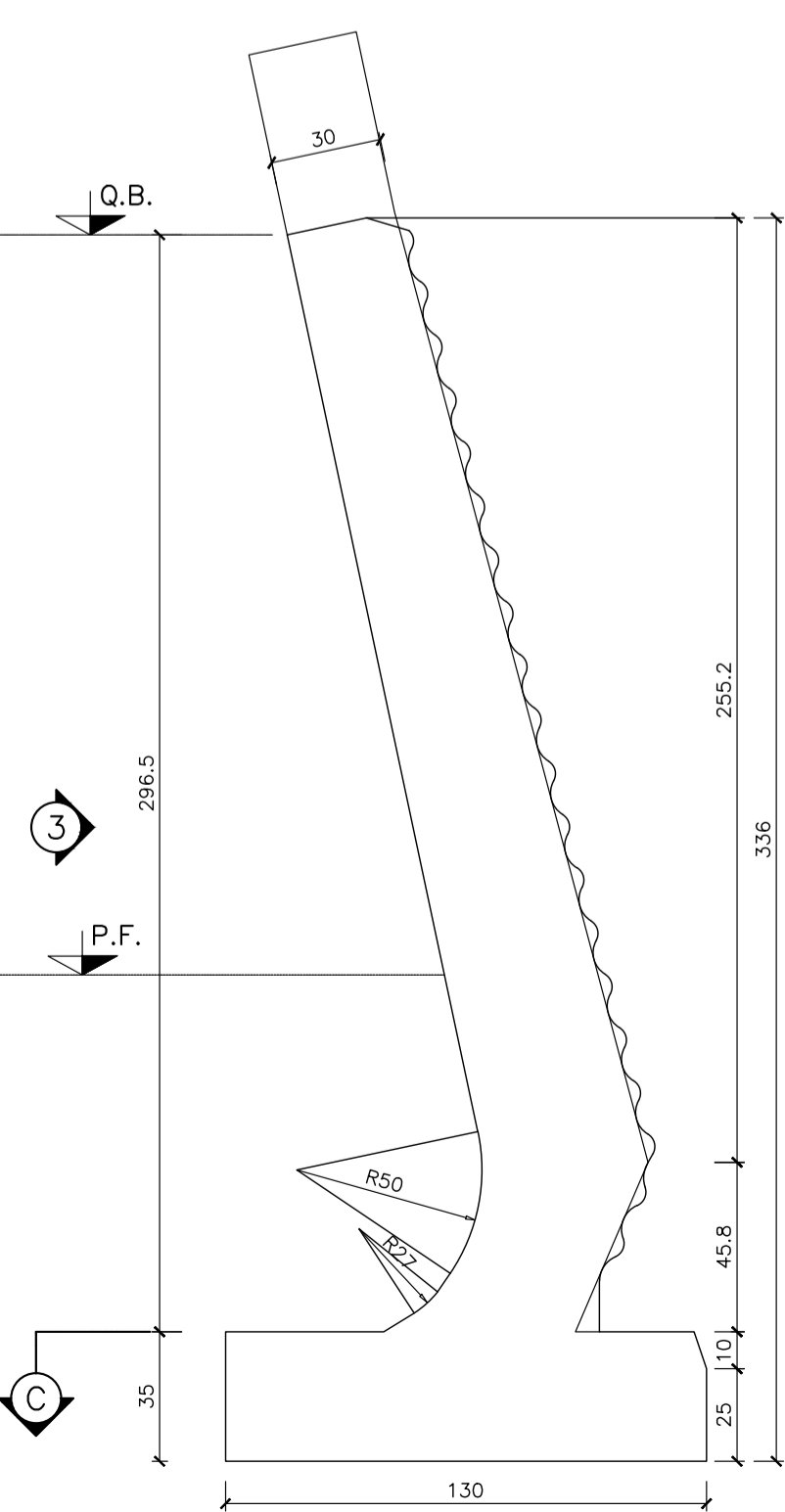


SEZIONE E PROSPETTI 2-4

Scala 1:20

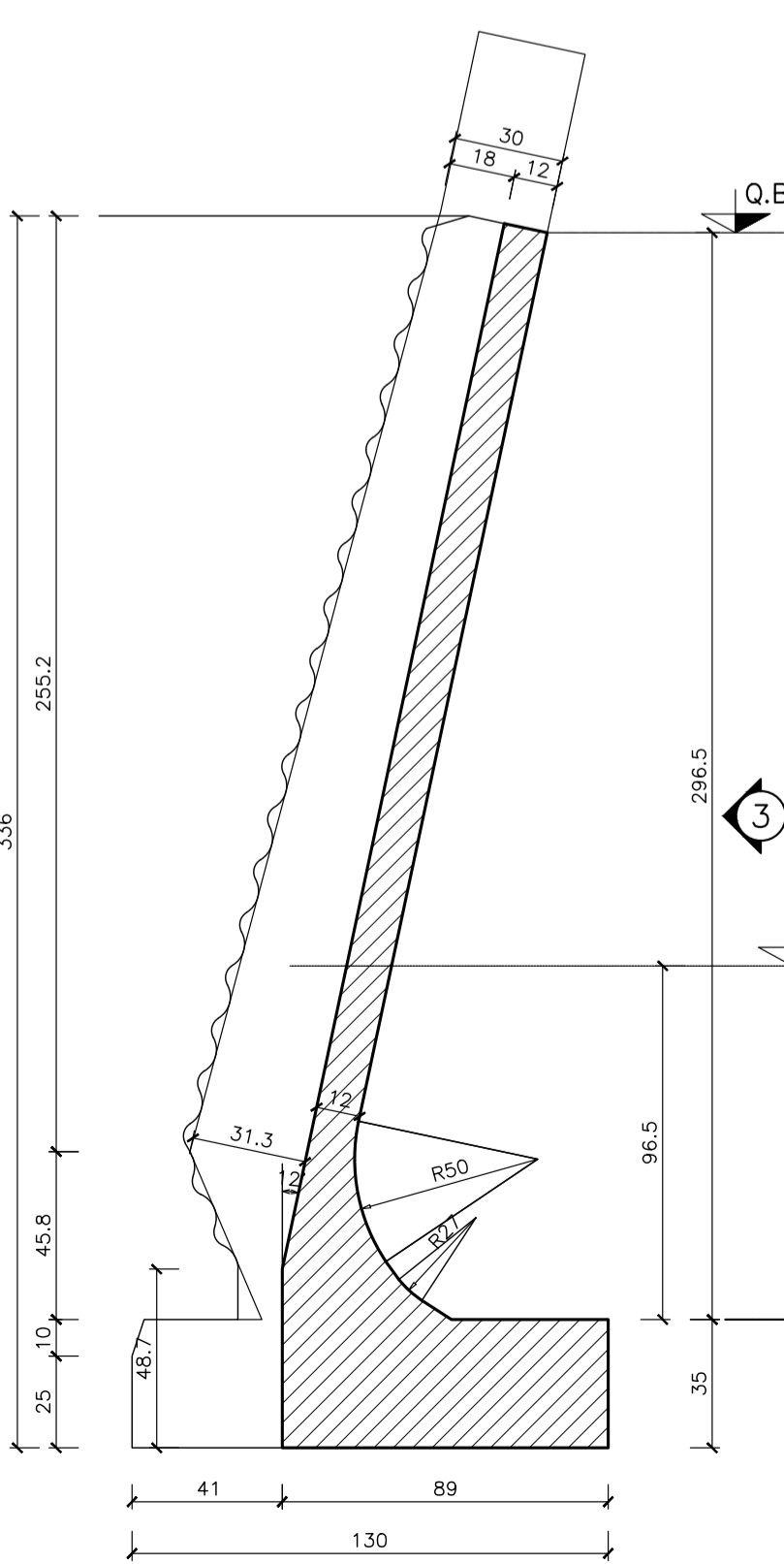
PROSPETTO 2

Scala 1:20



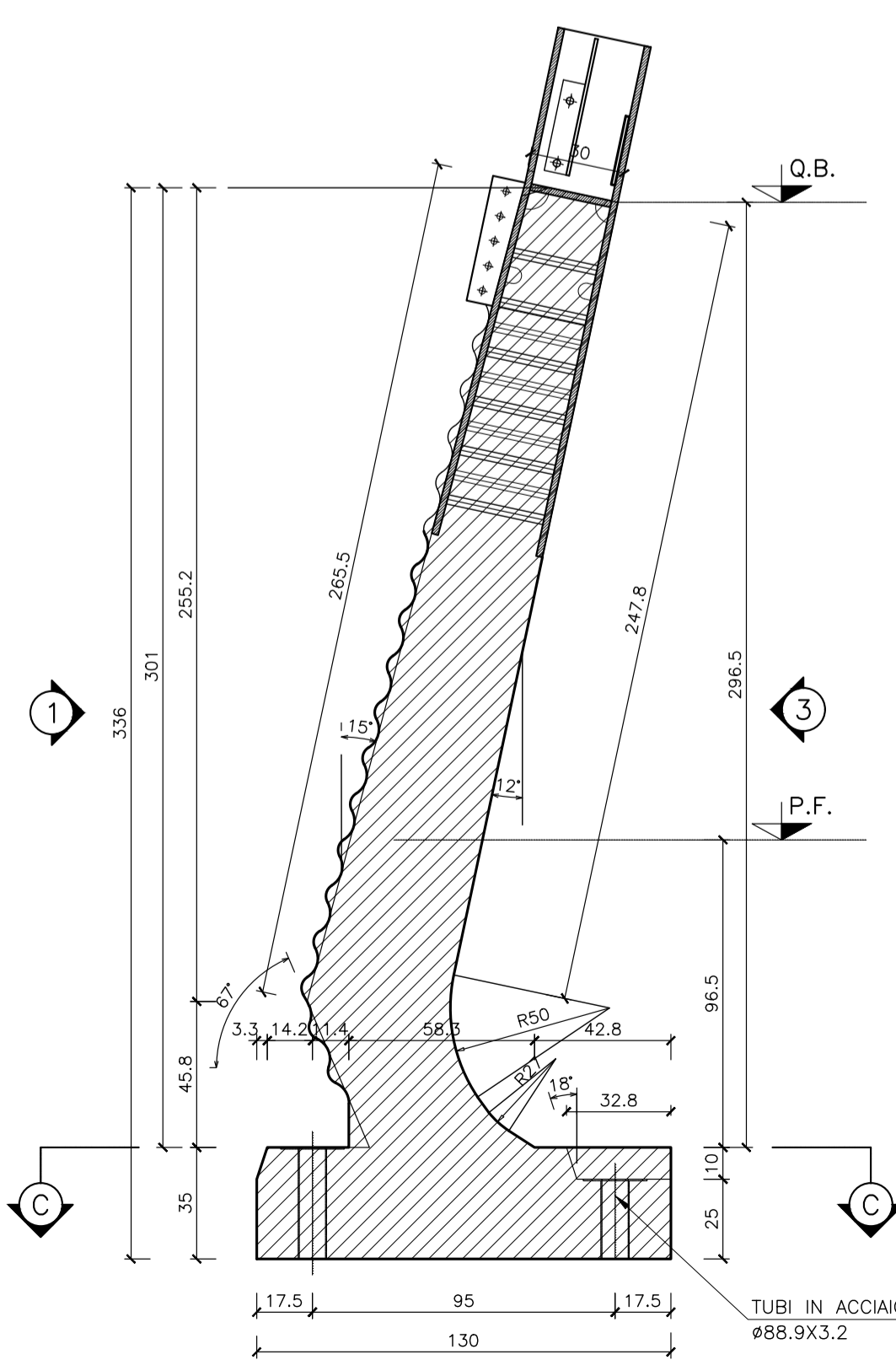
PROSPETTO 4

Scala 1:20



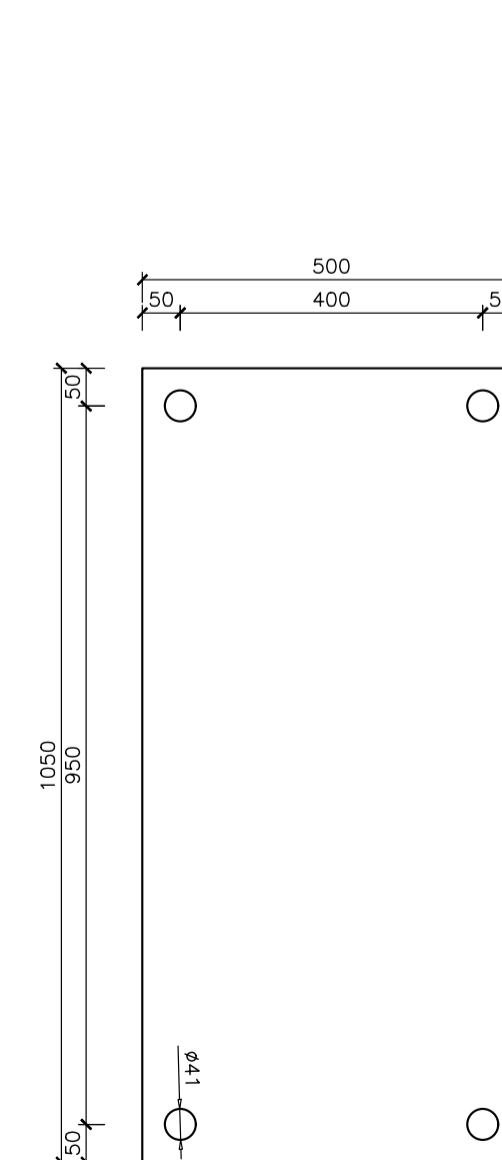
SEZIONE A-A

Scala 1:20



DIMA MODULO BM130-S/BM130-D

Scala 1:10



STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

- CALCESTRUZZO (manufatto prefabbricato).....R'ck = 45 MPa
 - CALCESTRUZZO (fondazione).....R'ck = 35 MPa
 - CALCESTRUZZO (Micro-pali; Stradello esterno).....R'ck = 25 MPa
 - CALCESTRUZZO (Mogano).....R'ck = 15 MPa
- Capifera fondazione 6 cm, capifera elevazione 3.5 cm, sovrapposizioni >= 40s
Prevedere spille di collegamento dei ferri soprattutto nei punti di curvatura

Legenda misure:

Diametro piegature d _B	A - B - D	C
ø18 - ø30	d _B = 4s	d _B = 12s

STRUTTURE IN ACCIAIO

- ACCIAIO per montanti metallici, piastre e irrigidimenti saldati.....Tipo S275S235 UNI EN 10025
 - ACCIAIO per tubi.....Tipo S275S235 UNI EN 10025
 - ACCIAIO per montanti metallici, piastre e irrigidimenti non saldati.....Tipo S275S235 UNI EN 10025
 - ACCIAIO per accessori metallici della barriera acustica.....Tipo S275S235 UNI EN 10025
- TIRAFONDI
con filettatura metrica ISO a passo grosso, di caratteristiche meccaniche equivalenti a superiori al tipo S275S235 UNI EN 10025
- dadi con caratteristiche meccaniche equivalenti a superiori alla classe 8 secondo UNI EN 20898 parte II conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713
- rosette in acciaio C50 (UNI EN 10083) temperato e rinvenuto HRC 32-40 conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713
- coppie di serraggio pari al 60% dei valori della CNR 10011/88 se non diversamente specificato
- BULLONI
- Viti con caratteristiche meccaniche classe 10.9 secondo UNI EN ISO 898 parte I, conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5712
- Viti testa avvitata con caratteristiche meccaniche classe 8.8 secondo UNI EN ISO 898 parte II conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713
- dadi con caratteristiche meccaniche classe 8 secondo UNI EN 20898 parte II conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713
- rosette in acciaio C50 (UNI EN 10083) temperato e rinvenuto HRC 32-40 conformi per le caratteristiche dimensionali alla UNI 5713
- piastre forate bullone per unioni di precisione: comprensivo delle rispettive tolleranze per unioni a taglio pari a 0.3mm secondo D.M. 9/1/1996
- coppie di serraggio secondo CNR 10011/88 se non diversamente specificato

- NOTE:
- le viti e i dadi devono essere associati come indicato nel Prospetto 2 della UNI EN 20898 parte II
- bulloni e tirafondi dovranno essere montati con una rosetta sotto il dado
- bulloni e tirafondi dovranno essere montati con dado e contriodo

- GIUNZIONI
Nessuna giunzione è considerata "ad attrita", tutte le giunzioni sono "a taglio", calcolate considerando l'area lorda del bullone.
- SALDATURE
Le saldature dovranno essere eseguite e controllate nel rispetto della Istruzione FS 44/S Rev. A del 20.10.99, con le seguenti precisazioni:
- i procedimenti di saldatura previsti al punto 1.1.1 secondo la certificazione UNI EN 729-5, possono essere derogati accettando sistema di qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001:2000
- tra i procedimenti di saldatura applicabili di cui al punto 1.3.3 si può utilizzare anche il filo continuo pieno, purché le saldature siano prive di difetti, quali incrinature, e ben ricoperte di rivestimento, a condizione che l'Ente preposto al controllo della produzione e i materiali siano sottoposti ai controlli previsti al punto 1.3.1 e 1.3.2, in sede di collaudo, trattandosi di produzione di serie. L'Ente preposto ai controlli (ad es. I.T.S.) potrà definire nelle specifiche tecniche da approvare per ciascun fornitore, delle percentuali variabili in funzione degli accertamenti su lotti simili, fatto salvo che la certificazione (nel rispetto della FS 44/S) dovrà essere relativa a tutti i lotti di produzione da spedire in cantiere.

- Le saldature si intendono continue (salvo diversa indicazione).
Le saldature si intendono a cordone d'angolo (salvo diversa indicazione).
Al fine di evitare incroci di saldature prevedere degli slot di opportune dimensioni per far girare le saldature nello spessore.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

- PROVE SUI MATERIALI
Tutti i materiali dovranno essere sottoposti a zinatura o caldo in accordo a quanto riportato nella norma UNI EN ISO 1461, nel rispetto del Discipolone Tecnico della Soprintendenza del 1998 e s. m.

COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI:
ITALFER
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE:
Ghella, **CONSORZIO CFT**, **PIZZAROTTI**, **INTEBRA**

PROGETTAZIONE:
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI
PIZZAROTTI, **Sintagma**, **INTEBRA**

PROGETTISTA:
Ing. FEDERICO DURASTANTI

DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE:
Ing. PIETRO MAZZOLI
Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO
1° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO-FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE MADDALONI

BARRIERE ANTIRUMORE
Barriera antirumore: Carpenteria basi tipo BM130 tav. 3 di 3

APPALTATORE
CONSORZIO CFT
IL DIRETTORE TECNICO
Geom. C. BIANCHI
10/07/2018

SCALA:
varie

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF1N 01 EZZ BZ OC0000 021 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione	M.Crea	10/07/2018	F.Durastanti	10/07/2018	P.Mazzoli	10/07/2018	F.Durastanti
								10/07/2018